

la crisi

Come i turisti la convention stringe sui costi

CERNOBBIO (u. mon.) I dati sono illuminanti: la crisi ha colpito, e duro, sul turismo. Lo stesso ministro ha avvertito che le abitudini degli italiani sono cambiate in profondità e ora «il fattore prezzo è la variabile principale».

I costi, dunque, hanno fatto da sfondo alla prima giornata della conferenza sul turismo. non per nulla l'impegno del ministero di rifinanziare i buoni vacanza in funzione dello spostamento, a prezzi minori, dei vacanzieri in periodi non di alta stagione è stato riconfermato.

Anche la convention comunque ha risentito della stretta necessaria sui costi di organizzazione e del profondo taglio che la manovra 2010 ha imposto alle spese per la convegnistica degli enti locali: niente stand regionali, merchandising al minimo, investimenti sui servizi ai partecipanti, personale incluso. L'unico strappo, che ha provocato qualche polemica a Lecco insieme alla blindatura del centro causa la presenza di una ventina di ministri del turismo esteri, la cena offerta ieri sera sull'altro ramo del lago. Costo 160 mila euro che però, come aveva spiegato a settembre l'assessore lecchese Dadati, sono stati raggiunti con i contributi degli enti locali.

La manifestazione a Villa Erba invece rientra negli appuntamenti del ministero: la conferenza si tiene ogni due anni, la precedente era stata sul Garda. I costi sono nel bilancio del ministero, compresi nei tre milioni riservati a «iniziative di rilancio dell'immagine dell'Italia». Anche se la maggior parte delle previsioni di spesa - si era parlato di circa 8 milioni 600 mila euro - è assorbita dal portale «www.Italia.it», vetrina del turismo nazionale sulla quale la **Brambilla**, lo ha confermato ieri, conta molto.

